

# Ente camerale, la guerra continua

► Gli avvocati della Ccia replicano a Unindustria: regolari assemblea e giunta

## IL CASO

Il conteggio dei consiglieri camerale è corretto. Nell'ormai guerra di carte bollate, e non solo, tra Unindustria da un lato e Camera di commercio dall'altro, è quest'ultima che ieri ha voluto chiarire la sua posizione sul ricorso presentato dall'associazione degli industriali (che ritiene di avere diritto a un quarto seggio in Consiglio). La Camera di commercio affida la sua precisazione a una nota siglata proprio dal legale che ne sta curando la difesa, Salvatore Scafetta. È lui a esaminare, in modo tecnico, la vicenda, basata sulle modalità del calcolo D'Hont. "Tanto la Regione (ente che ha proceduto all'assegnazione dei seggi, ndr), quanto la Camera di Commercio - scrive il legale - hanno rilevato come Unindustria abbia applicato erroneamente il metodo D'Hont, dimostrando che, anche conteggiando i dipendenti che, secondo Unindustria, risulterebbero iscritti all'Inps di Latina, il risultato finale non cambierebbe (il calcolo di Unindustria si baserebbe infatti sul grado di rappresentatività effettuato sui nuovi riscontri Inps sugli occu-

pati, ndr)". Scafetta ricorda poi la bocciatura da parte del Tar del ricorso di Unindustria, il 3 luglio, e fornisce una diversa lettura della sentenza del Consiglio di Stato del 23 settembre, in cui si afferma che "le questioni proposte esigono un'approfondita valutazione che solo un esame della controversia nel merito può garantire", e che l'istanza "va accolta in parte ai soli fini della sollecita definizione del giudizio nel merito da parte del giudice di primo grado". Una sentenza che, invitando il Tar a giudicare nel merito, Unindustria giudica a proprio favore, ma su cui il legale della Camera fornisce una diversa interpretazione: "Il Consiglio di Stato si è limitato a considerare non idonea la sede cautelare, per trattare le questioni dedotte in giudizio (che invero richiedono l'applicazione anche di metodi matematici), ritenendo che per le loro complessità siano necessari approfondimenti che solo la trattazione nel merito può assicurare. Per tali uniche ragioni disponeva che sia definito sollecitamente il giudizio nel merito in primo grado. Difatti, non è stata accolta la richiesta di sospendere i provvedimenti impugnati della procedura di rinnovo". "Consiglio, presidente e giunta continuano quindi a operare legittimamente". Al di là dei tecnicismi legali, quella che emerge è una nuova battaglia all'interno della lunga guerra che sta opponendo Unindustria agli attuali vertici della Camera di Commercio, ormai da tempo. All'atto della rielezione di Vincenzo Zottola alla presidenza della Camera, un mese fa, Pierpaolo Pontecorvo, in rappresentanza dell'associazione degli industriali, affermò che "nella precedente legislatura diversi settori erano stati trascurati"; i



Il palazzo della Camera di Commercio

## Sabaudia

### Stirpe: digitalizzazione decisiva

«La digitalizzazione per le imprese è la strada maestra per crescere e per vedere una luce in fondo al tunnel. Se noi analizziamo tutte le aziende che hanno seguito questo percorso, sono aumentati fatturati, ordinativi e soprattutto hanno avuto la possibilità di incontrare i mercati esteri che prima gli erano quasi completamente preclusi». Lo ha detto Maurizio Stirpe, presidente di Unindustria, durante il

convegno che si è tenuto a Sabaudia, nella cornice del Parco Nazionale del Circeo, dal titolo «L'Era dell'economia digitale. Le nuove tecnologie a servizio di tradizione ed identità?», organizzato dalla sezione Elettronica ed Elettrotecnica di Unindustria presieduta da Cesare Avenia ed al quale hanno preso parte anche l'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Fabiani ed il presidente di Unindustria Latina Fabio Miraglia.

due voti dei consiglieri presenti di Unindustria furono gli unici contrari alla rielezione di Zottola. Poi, lunedì scorso, l'elezione della giunta camerale da parte del Consiglio, elezione giunta dopo non pochi tentativi di riconciliazione del dissidio, non giunti però a buon fine. E con nuove, velate critiche da Unindustria, che vedrebbe la nuova giunta in gran parte ricalcata sulle 5 associazioni di categoria che oggi formano Rete Imprese Italia. Organo di governo di cui fanno parte, oltre a Zottola, Rossanna Carrano, Salvatore Di Cecca, Giuseppe Fiacco, Giovanni Gargano, Saverio Motolese, Luca Targa, Antonello Testa, Michele Viola, Andrea Apruzzese

**L'AVVOCATO: NESSUNA  
SOSPENSIVA  
GLI ACCERTAMENTI  
SERVIRANNO SOLO  
PER LA DEFINIZIONE  
NEL MERITO**